VIA CANALINO Ancora controlli. «Così si mortificano ragazzi specializzati»

Dori (Pd): «Multe a ciclisti contromano, non è questo il compito della Finanza»

Avanti contro tutti e tutto.

Ieri mattina la polizia municipale ha continuato nella sua attività «anti-ciclisti contromano in via Canalino» imposta dal comandante Franco Chiari.

Una pattuglia dei vigili era appunto all'incrocio tra via Canalino e via Saragozza per fermare chi in sella a un velocipide osava trasgredire alla regola di non viaggiare in pieno centro storico contromano. Ce lo hanno segnalato alcuni lettori.

Se continua ad essere oscuro ai più il motivo di tanta sollecitudine nel verbalizzare sanzioni proprio in via Canalino quasi fosse il centro del mondo, il consigliere comunale del Pd **Maurizio Dori** punta il dito non contro l'attività di controllo in sé, ma contro il fatto che a svolgerla sia anche la Guardia di Finanza. E Dori parla da addetto ai lavori dal momento che lui, la divisa delle Fiamme Gialle, la indossa da anni.

«Gli agenti in questi giorni hanno fatto cose che mai avrei pensato potessero fare - afferma Dori -. Parliamo di uomini che hanno fatto corsi altamente specializzati e l'impegno che è stato loro richiesto li mortifica. E' vero, tecnicamente la Finanza ha anche queste competenze, ma è opportuno utilizzare ragazzi con quel tipo di formazione e qualifica per fare multe a chi va in bicicletta contromano? Io davvero non avrei voluto essere nei loro panni».

A sinistra i vigili in via Canalino. Sopra Maurizio Dori

E Dori non contesta la legittimità delle sanzioni, ma si chiede se questo servizio fosse una priorità. «La legge prevede che quella sanzioni vadano applicate, ma in una città come Modena, con il centro chiuso al traffico delle auto, è giusto multare e togliere punti dalla patente a chi va in bicicletta senza rispettare i divieti? - continua il consigliere Pd -. Per applicare le norme serve buon senso, anche perché credo che i problemi di inosservanza delle regole in città siano ben altri».

(g.leo.)

«Un assurdo accanimento contro il centro»

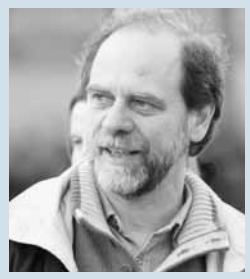
«Per evitare il problema dei ciclisti che arrivano contromano in via Canalino – afferma **Fabrizio Cavani**, consigliere della Lega nord in circoscrizione Centro Storico – si dovrebbe ripedonalizzare via Canalino, esattamente come prima che iniziassero i lavori per l'Università. Chiudendo via Saragozza con i paletti si potrebbero anche installare dei portabiciclette. Un semplice intervento permetterebbe di ripristinare l'originario assetto della circolazione ed eviterebbe agli ignari cittadini di subire pesanti contravvenzioni». «Dopo avere scoraggiato con la carenza di parcheggi, con la sosta a pagamento e con i City pass l'avvicinamento delle auto al centro storico, ora l'obiettivo è quello di allontanare anche i ciclisti dal cuore della città?». Se lo chiede il consigliere provinciale del Pdl **Dante Mazzi**, che risponde: «Un conto è il rispetto del Codice della strada, un altro conto è accanirsi contro chi usa la bici per muoversi più agevolmente ed in modo assolutamente compatibile, nel cuore della città. Non crediamo affatto che in via Canalino ci siano raduni di pirati delle due ruote. Non ci sembra neppure che le due ruote minaccino a tal punto la sicurezza stradale da richiedere un'azione sistematica di repressione e di sanzione. L'uso della bicicletta per chi si reca in centro a Modena dovrebbe essere incentivato. Così si ottiene l'effetto contrario».

L'INTERVENTO Fondriest «indignato»

Aria fuori legge, ma i vigili se la prendono... con le bici

di Franco Fondriest

I vigili di Modena hanno compiuto, su precisa indicazione del loro comandante, un' eroica azione: hanno multato alcuni ciclisti che in via Canalino procedevano contromano. Devo confessare tutta la mia "ciclistica" indignazione. E' vero che il codice della strada deve essere osservato anche da loro e che un corretto comportamento beneficia di maggior sicurezza prima di tutto gli stessi ciclisti, ma con quello che vediamo nella strada, questa decisione del comandante è veramente inaudita.



Forse sarebbe bene che facesse un giro in quelle città dove la mobilità sulle due ruote è veramente favorita e potesse constatare che ci sono Comuni, anche a noi vicini, che consentono ai ciclisti di pedalare controsenso nei centri storici. Forse farebbe bene a sollecitare l' assessore alla mobilità ad adottare lo stesso provvedimento; i ciclisti urbani sono dei benefattori della comunità, degli "eroi" che cercano di sopravvivere tra auto e camion, sapendo che di essere i primi mettere a repentaglio la loro vita! Altro che il fumo negli occhi del recente provvedimento modenese di far limitare ai 30 orari la velocità in centro; chi è mai riuscito nel dedalo di vicoli a superarli?

Intanto Fiorano è fuorilegge: la notizia è di ieri, in circa 50 giorni ha "speso" tutto il bonus di superamenti del limite massimo di polveri sottili nell'aria che l' Unione Europea ci concede.

Sia chiaro che il tetto concesso dall' Unione Europea non vuol dire che questi limiti ci facciano bene, ma semplicemente che è il massimo tollerabile per mantenere integra (o quasi) la nostra salute .

Purtroppo questo accade nella quasi totale indifferenza, mentre è in gioco - appunto - la nostra salute. Troppe abitudini dovrebbero essere messe in discussione se si volesse veramente dare una svolta. A meno che non si segua l' indicazione di quel sindaco che ha consigliato alle famiglie con figli di andare ad abitare dal terzo piano in su. E a Modena, intanto, si multano i ciclisti "contromano".

Informazione Pubblicitaria

Sollievo per il fischio nell'orecchio

Una nuova scoperta può portare conforto ai pazienti che soffrono di acufene.

Si chiama acufene e indica la presenza di fischi, ronzii, fruscii che, di solito, solo le persone che ne soffrono possono sentire in una o entrambe le orecchie. Gli acufeni possono nascere dall'orecchio o da una qualsiasi parte delle vie acustiche che trasmettono il suono dall'orecchio stesso al cervello. Molto spesso non sono suoni reali, ma il cervello li percepisce come tali. Milioni di persone, in tutto il mondo, soffrono di acufene cronico.

Da dove originano i rumori in testa?

L'acufene cronico persistente è causato da un danno che può interessare le cellule acustiche cocleari, il nervo acustico o le aree uditive cerebrali responsabili dell'elaborazione dell'informazione uditiva (suono). L'acufene può essere causato da traumi acustici (acuti o cronici), utilizzo di alcuni tipi di farmaci, otiti e diverse altre malattie che colpiscono l'orecchio. In alcuni casi l'acufene è associato a una diminuzione della capacità uditiva. Spesso trascurare i primi segni di un calo dell'udito, può comportare un aggravamento della percezione degli acufeni.

Quale soluzione?

Una delle convinzioni più errate è credere che per l'acufene non ci sia alcuna soluzione.

Una recente ricerca pubblicata sulla rivista "The Hearing Review"* rivela che: "da studi condotti da 230 audiologi emerge che il 60% dei pazienti che soffrono di acufene ha riscontrato benefici, rispetto al loro disagio, indossando apparecchi acustici. Il 20% dei pazienti intervistati ha affermato di provare un grande sollievo con l'utilizzo degli apparecchi acustici".

Lo studio ha concluso che: "le persone affette da acufene possono trovare la giusta soluzione al loro problema rivolgendosi a uno specialista otorinolaringoiatra o audiologo che, insieme a un audioprotesista, può trattare questo disagio con gli apparecchi acustici". Le persone che soffrono di ipoacusia e acufene possono trovare un'efficace soluzione.

I rumori in testa hanno un'intensità più alta dei suoni ambientali nelle persone che soffrono di acufene.

Il sollievo è qui!

Lo studio afferma che la diminuzione della capacità uditiva rende più intensa la percezione degli acufeni. Questo fenomeno è determinato dall'incapacità della persona con deficit uditivi di ascoltare tutti i suoni o i rumori di fondo, anche i più piccoli, che normalmente possono nascondere l'acufene stesso. Grazie all'applicazione degli apparecchi acustici, programmati "su misura" con algoritmi specifici, vi è un notevole incremento della capacità uditiva e di conseguenza della percezione sonora che determina un "mascheramento" dell'acufene. La possibilità di sentire tutti i suoni grazie agli apparecchi acustici agisce anche a livello del cervello eliminando dalla memoria quei suoni fantasma che si sentono anche in assenza di un danno reale.

La prescrizione di determinati apparecchi acustici dona la possibilità di sentire i suoni a un volume normale eliminando i rumori.

Nella coclea entrano miliardi di cellule in movimento e il suono si converte in segnali elettrici.

In caso di perdita uditiva, le cellule sono danneggiate e non captano bene i suoni. Il suono distorto è inviato al cervello.

Il suono distorto causa un'attività aleatoria nella corteccia uditiva, causando l'acufene.

"Quello che è gratificante nel nostro lavoro è vedere l'emozione del paziente quando lui si accorge che il suo problema è stato risolto" dice il responsabile Clienti di AudioNova Italia.

Apparecchi acustici digitali da provare.

Strumenti programmabili e competenze del team di specialisti sono le chiavi per poter avere sollievo dall'acufene. Pazienti con una perdita di udito severa devono considerare apparecchi acustici più potenti. Esistono apparecchi acustici dotati di strumenti di controllo per l'acufene che permettono all'audioprotesista di effettuare quegli aggiustamenti necessari per un maggior conforto del paziente. Persone con perdite uditive da leggere a moderate possono scegliere altri modelli, totalmente digitali, che possono essere programmati per ridurre acufeni e ipoacusie. Queste persone ottengono il beneficio di un miglior udito e di una migliore percezione dei suoni. AudioNova Italia sta distribuendo questi strumenti per l'udito programmabili per un periodo sperimentale di 30 giorni. "Noi possiamo aiutare la maggioranza dei pazienti affetti da ipoacusia congiunta ad acufene. La soddisfazione del cliente è il nostro primo obiettivo".

*Cfr. http://www.hearingreview.com/issues/articles/2008-12_01.asp?mode=print

"Quello che è gratificante nel nostro lavoro è vedere l'emozione del paziente quando si accorge che il suo problema è stato risolto"

AudioNova CENTRO ACUSTICO

Se Lei sente fischi e ronzii, approfitti di questa offerta GRATIS senza nessun impegno

1. Consultazione gratis con Specialista AudioNova
2. Verifica completa del suo udito
3. Selezione e adattamento di strumenti programmabili digitali per un periodo sperimentale di 30 giorni

Lei si accorgerà immediatamente se siamo in grado di risolvere il suo problema di acufene.

USI OGGI QUESTI BUONI OFFERTA!

TEST DELL'UDITO e dimostrazione nei Centri AudioNova

GRATIS la guida Udito Informa

I nostri Centri Acustici

EMILIA ROMAGNA		
Bologna	Via delle Lame 2	Tel. 051 237721
Budrio	Via Aurelio Saffi 4	Tel. 051 803279
Carpi	Via Berengario 35	Tel. 059 680626
Casalecchio di Reno	Via G. Garibaldi 44	Tel. 051 6130260
Castel San Giovanni	Piazzale A. Gramsci 10	Tel. 0523 882162
Castelfranco Emilia	Via Circondaria Nord 105	Tel. 059 923013
Cesena	Galleria O.I.R. 28	Tel. 0547 610565
Ferrara	Via Bologna 86	Tel. 0532 790026
Imola	Via A. Nardozzi 5	Tel. 0542 27560
Lugo	Corso Garibaldi 39/3	Tel. 0545 34986
Modena	Via Piave 75	Tel. 059 237470
Piacenza	Viale Dante 84	Tel. 0523 328747
Ravenna	Via R. Ricci 21	Tel. 0544 33715
Reggio nell'Emilia	Viale Risorgimento 68	Tel. 0522 323785
Riccione	C.so F.lli Cervi 13 A	Tel. 0541 693341
Rimini	Via Minghetti 63	Tel. 0541 25985
San Giovanni in Persiceto	Via Rocco Stefani 2	Tel. 051 19989201
Sassuolo	P.zza della Libertà 9	Tel. 0536 404237

CHIAMI ORA PER FISSARE UN APPUNTAMENTO

www.audionovaitalia.it

Numero Verde 800-767026

Porti per favore questo foglio in un Centro Acustico AudioNova per ricevere un utile regalo.

ACUIMO0211